Anno 62 — Sabato 26 Marzo 1927 - Anno V — N. 73

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10- UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezz a larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più
Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

I problemi della Scuola fascista

nel poderoso discorso del Ministro Fedele

La seduta

Il Bilancio dell' istruzione

ROMA, 25.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

Dopo la commemorazione dell'ex deputato del Molise on. Mosca, si approvano senza discussione alcune leggine.

Si riprende la discussione del Bilancio dell' Istruzione.

CAPRICE svolge alcune considerazioni sul problema dell' insegnamento religioso che la Camera fascista è adatta a risolvere per le sue origini non massoniche nè popolaresche. Non può parlarsi infatti di dissidio tra Chiesa e Impero: la marcia dell' Italia su Roma nel 1870 è stata soltanto contro la prassi internazionale dei principi dell'ottantanove, come quella ultima fascista contro i principi social-democratici dello stesso ottantanove. Il Fascismo concepisce infatti i due principi, Chiesa e Impero, non come elementi antitetici, ma li colloca nel quadro dei fenomeni che costituiscono la legge del perenne e fecondo dualismo delle energie e perciò essi possono collaborare allo sviluppo di una società cristiana e civile. (Applausi).

Parla il Ministro

FEDELE, Ministro della P. I. (segni di attenzione). — Poichè è la terza volta che ha l'onore di discutere innanzi alla Camera il bilancio dell' Istruzione, non credere di doversi troppo indugiare nella illustrazione della politica scolastica da lui seguita. E' nota la meta alla quale è volto questo indirizzo. Il Governo esige che tutta la Scuola, in tutti i suoi gradi e insegnamenti educhi la gioventù italiana a comprendere il Fascismo, a nobilitarsi nel Fascismo, a vivere nel clima storico creato dalla Rivoluzione fascista.

Fascistizzare la scuola fu adunque ed è il suo compito, nel senso di trasfondere in essa l'amore vivo ed operoso della Patria, la persuasione profonda che cultura ed educazione non debbano risolversi nella formazione dell' uomo universale, ma del cittadino che al bene della Nazione consacra tutto se stesso ed offre il frutto della sua educazione spirituale.

L'opera però non è compiuta. Bisogna ancora vincere qualche resistenza più o meno nascosta ed insidiosa, smascherare gli ipocriti che sotto la veste della troppo facile conversione, conservano l'antica fede in perfetto contrasto con l'opera di educazione che la nuova scuola, creata dalla riforma, deve svolgere e sopratutto bisogna scuotere il torpore di alcuni che ancora credono sia l' ideale del perfetto insegnante quello di astrarsi dalla vita che intorno ci preme, e di rinchiudersi tra i libri nella tranquilla pace delle pareti domestiche, estranei alla storia che perennemente si forma e si crea.

Un gran passo tuttavia è stato fatto, il dogma della scuola agnostica ed apolitica è stato spezzato. Con moto progressivo la scuola si è venuta trasformando ed avvicinandosi all' ideale vagheggiato di una scuola che non sia soltanto un istituto di cultura, ma principalmente un istituto di educazione complessiva dell' individuo che lo prepari alla vita reale e formi in esso, col rafforzamento meditato delle virtù essenziali della stirpe italiana una salda coscienza di cittadini; non un'educazione astrattamente o sentimentalmente patriottica, ma concretamente umana che dalla storia dell'arte, della letteratura, dalla scienza, dal diritto, dalle tradizioni che ben più che le Alpi ed il Mare contrassegnano la nostra individualità nazionale, tragga non arida inerte materia di erudizione, ma calore di vita spirituale ed incitamento che ci sospinga sulle vie dell' avvenire. Del rinnovamento della scuola additerà due indici.

I vari aspetti della Scuola

Quindi il Ministro parla delle centurie universitarie nelle quali si raccoglie la parte più eletta dei giovani dei nostri Atenei, delle Piccole Italiane, dei cinquecentomila Balilla, degli Avanguardisti e del successo del Prestito del Littorio nelle Scuole.

Circa il problema scolastico il Ministro ne esamina i vari aspetti rilevando che per l' Istruzione la somma stanziata è di un miliardo e 400 milioni.

Parla poi dell' istruzione superiore, ricordando tra l'altro la proficua attività dei nostri gabinetti scientifici. Si diffonde a trattare la questione degli studi archeologici e quanto al problema della cultura rileva che esso non deve essere considerato soltanto come problema interno di educazione ed istruzione, ma anche come problema esterno della espansione ideale della potenza italiana nel mondo.

Le scuole medie elementari

Accenna quindi al riordinamento delle biblioteche e passa poi a trattare ampiamente il problema della Scuola media ed osserva che essa ha superato ormai l'ultima fase della laboriosa e difficile opera di assestamento ed enumera i difetti del vecchio ordinamento ai quali la riforma scolastica del 1923 ha posto radicale rimedio. Illustra la idea centrale da cui la Scuola deve essere dominata e alla cui luce deve avviarsi tutto l' insegnamento e conferma che l'esame di Stato rimarrà in tutta la sua efficacia come mezzo per valutare non già un' inutile sforzo mnemonico degli alunni, ma la loro intelligenza e maturità. Avverte del resto che i risultati degli ultimi esami non sono stati così tragici come taluno ha potuto pensare raccogliendo le lamentela degli studenti bocciati e delle loro famiglie. A proposito della Scuola complementare dichiara che il giudizio della scarsa efficenza di questo tipo di scuola non corrisponde alla realtà come dimostra la notevole ripresa dello scorso e del corrente anno scolasstico nelle iscrizioni, ripresa che prova come non sia affatto vero che tale scuola sia fine a se stessa. Conviene a ogni modo con le osservazioni fatte dal relatore circa il coordinamento dell' istruzione post-elementare e in genere circa il coordinamento delle scuole dipendenti dal Ministero dell' Istruzione con quelle dipendenti dal Ministero dell' Economia Nazionale. A tale uopo sono in corso degli studi affidati al suo preziosissimo collaboratore on. Bodrero. Enumera le falcidie opportunamente recate nel numero di taluni istituti scolastici e quanto ai Convitti nazionali dichiara che le loro condizioni sono nell'ultimo tempo migliorate.

Passando all' istruzione elementare si associa all'elogio rivolto dal relatore ai maestri in nome della Nazione. Dichiara che il Governo segue con amore la opera dei maestri e si interessa vivamente alle loro sorti sorreggendoli nella loro aspra e pur lieta fatica. Ricorda la felice soluzione dell'annoso problema delle pensioni agli insegnanti elementari. Accennando all' analfabetismo, nota che se esso non è purtroppo ancora scomparso, è però in notevole diminuzione e a ogni modo il Governo prosegue la lotta contro di esso.

Quanto ai libri di testo per le elementari annuncia che ne è stato limitato il numero eccessivo per l'anno scolastico 1927-28 (applausi).

Antichità e Belle Arti

Si diffonde a svolgere il concetto fascista per l' incremento dello studio delle Antichità e Belle Arti.

Quanto all'arte moderna, il Ministro, dopo aver ricordato il gesto generoso compiuto dal Capo del Governo verso Vincenzo Gemito, rileva che il Fascismo ha compiuto una grande mirabile opera d'arte: la creazione di una civiltà fascista (approvazioni). Su questo terreno sorgerà l'arte nuova, un'arte, come disse il Capo del Governo a Perugia, che comprenda in sè e a sua volta informi tutte le manifestazioni della vita, un'arte che deve essere tradizionalista e al tempo stesso moderna, che deve guardare il passato e al tempo stesso all'avvenire. Sarà come nell'età più fulgida della nostra storia, un'arte italiana. Forse le generazioni future la chiameranno arte fascista. (Vivi applausi).

Dopo lo svolgimento di alcuni ordini del giorno, accettati dal Ministro come raccomandazioni, si approva il passaggio alla discussione dei capitoli del Bilancio che risultano approvati come pure gli articoli del disegno di legge.

La seduta termina alle 19.40.

Per l'VIII annuale della Costituzione dei fasci

"Italia e Fascismo sono la stessa grande realtà di oggi e più ancora di domani"

Un messaggio del Duce e un appello di S. E. Turati

ROMA, 25.

L' Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Per commemorare solennemente l' 8° Annuale della costituzione dei Fasci, la libreria del Littorio pubblica un supplemento straordinario del settimanale «Il Tricolore» dedicato alle giovani Camicie nere d' Italia. S. E. il Capo del Governo ha inviato il seguente messaggio:

«Cari camerati «del Tricolore», i giovani italiani ai quali dedicate il vostro giornale devono diventare giovani fascisti. Poichè Italia e Fascismo sono la stessa grande realtà di oggi e più ancora di domani. — MUSSOLINI».

S. E. Turati fa seguire alle parole del Duce il seguente appello:

Giovani Camerati, la celebrazione del. l'Annuale della fondazione dei Fasci è la vostra festa, la esaltazione della giovinezza. Io credo che nessuna delle nostre grandiose manifestazioni di disciplina e di potenza tanto ricche di ingenuità e di ardore, abbia la significazione di questa che rievoca la nostra origine. Ma la celebrazione non è una sterile e vana esaltazione di una data, noi non possiamo troppo fermarci e guardare indietro.

Nel giorno che ricorda il nostro primo grido di volontà e di audacia, noi, già provati alla lotta e già logorati un poco nella prova, affidiamo a voi, giovani camerati, il moschetto e il pugnale, le buone armi per tutte le battaglie. Nel ricordo dei nostri Morti v consacriamo fascisti. Non temete «Camerati» di giungere tardi. La Nazione attende da voi nuove audacie e nuove tenacie. Ancora bisogna credere, ancora bisogna osare! — AUGUSTO TURATI».

Hanno inviato parole di fede per i giovani: S. E. Bodrero, l'on. Ricci, il comm. Marinelli, il dott. Di Marzio, il dott. Renato Catarelli ed altri.

De Pinedo ha ripreso il suo magnifico volo

verso Georgetown

La partenza da Belem

RIO DE JANEIRO, 25.

Il comandante de Pinedo è partito da Belem, Parà alle 8.15 (ora locale) dirigendosi verso Georgetovon (chilometri 1600).

Una medaglia d'oro offerta dallo Stato del Parà

PARA'. 25. (Via Italcable)

Le cortesie alle quali è stato fatto segno in questi giorni l'equipaggio italiano del «Santa Maria» hanno avuto un bellissimo epilogo, in una riunione tenutasi ieri, alla quale hanno presenziato tutte le autorità dello Stato del Parà. La riunione era stata indetta per presentare al comandante De Pinedo la medaglia d'oro fatta coniare dallo Stato a ricordo della visita del «Santa Maria» nella capitale. La manifestazione, che è stata l'espressione della simpatia che gode l' Italia nello Stato di Parà si è chiusa con uno scambio di brindisi inneggianti all'avvenire della stirpe latina.

Le misteriose zone sorvolate

Da Rio Parà de Pinedo si dirige verso l' isola Mexiana, attraverso la vasta e piatta isola di Marajò, dalla vegetazione d'erba e di cespugli, e nelle parti orientali e meridionali ricoperta da foreste vergini. Breves, Chaves e l'antica Missione dei gesuiti omonima, sono le località più importanti che verranno sorvolate dal «Santa Maria».

Ed ecco le enormi secche di Capo Northe, attraverso l' immenso estuario amazzonico, e la foce del Rio Araguari, che scorre intieramente nella Guajana Brasiliana e trasporta crisoliti e altre pietre preziose.

La costa della Guajana venne scoperta nel 1499 da Alfonso de Hojeda insieme ad Amerigo Vespucci. Un anno dopo l'esploratore Vincenzo Pinzon venendo dal sud ne bordeggiava tutta la costa. L' interno del paese fu percorso dapprima da avventurieri di varie Nazioni i quali volevano scoprire il favoloso lago di Parima e la città del Paese dell'oro, Eldorado.

Paro che i primi europei a stabilirsi in quella zona siano stati gli olandesi, perchè si trovavano ivi come nella loro patria e seguitarono nel Tropico la lotta secolare, a base di lavori idraulici, dighe, argini, prosciugamenti, intrapresa dai loro padri contro l' invasione dell'Atlantico.

Alle foci del Maroni termina la Guajana francese e si inizia quella olandese (bacino del Surinam), la cui capitale, costruita sul tipo europeo, è Paramaribo, situata a 30 chilometri a monte dello sbocco del Surinam, nell' Oceano Atlantico, che conta 30 mila abitanti ed esporta oro, cacao, zucchero, rhum, melassa e caucciù.

A Paramaribo, dopo 1230 chilometri di volo, il «Santa Maria» farà scalo per rifornirsi di benzina. La sosta però — secondo il programma — sarà brevissima: appena il tempo necessario al rifornimento.

Quindi de Pinedo ripartirà per Georgetown, capitale della Guajana inglese, un tempo chiamata Stabrock e Demerara. Il magnifico «raid» si svolge dunque con una fantastica rapidità e precisione, spesso attraverso difficoltà atmosferiche.

Come si ricorderà, infatti, il valoroso equipaggio del «Santa Maria», durante la tappa Manaos-Parà lottò contro la furia di tre uragani. Un'elica dell'apparecchio riportò avarie, ma l'ala d' Italia, condotta da una volontà indomita, seguitò il suo volo.

Tutti i giornali italiani degli Stati Uniti, raccogliendo l' appello lanciato dal Comitato esecutivo per le onoranze a de Pinedo, hanno aperto una pubblica sottoscrizione per offrire in dono all' intrepido aviatore, un velivolo. In due giorni si sono raccolti oltre 1000 dollari. A questa sottoscrizione hanno aderito tutti i connazionali di tutti i ceti. Molte adesioni erano accompagnate da lettere esaltanti il Duce, il Fascismo, de Pinedo e l'aviazione italiana.

Ha prodotto ottima impressione la notizia che de Pinedo e gli aviatori americani hanno fraternizzato a Parà.

Il nuovo Segretario generale dell'Associazione fascista telefoni statali

ROMA, 25.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del Capo del Governo col quale sono accettate le dimissioni dell'on. Livio Ciardi deputato al Parlamento dalla carica di segretario generale dell'Associazione fascista dei Telefoni di Stato. Il signor cav. uff Alessandro Alessandri, ni è nominato segretario generale della Associazione stessa.

Con altro decreto lo stesso cav. uff. Alessandrini è nominato Segretario de la Associazione afscista nazionale del personale delle Ricevitorie postali e agenti rurali.

Il punto di vista albanese in una nota alla Francia

PARIGI, 25

La delegazione della Repubblica albanese in Francia ha comunicato una nota in cui dice fra l'altro:

Il punto di vista del Governo albanese circa sua politica estera è stato spiegato dal signor Alias Bey Brioni, Ministro degli Esteri direttamente e verbalmente ai Capi delle missioni estere accreditate a Tirana come pure al Governo italiano a mezzo el Ministro albanese a Roma signor Gemil Dino conformemente alle istruzioni che egli ha ricevuto al suo Governo a tal soggetto. Il Governo el signor Ahmed Zogu non è affatto minacciato poichè il popolo albanese non ha mai cessato dal testimoniargli la sua simpatia e la sua piena fiducia. L'assassinio del sen. Joussu Dibra è attribuito ad una vendetta personale da parte di un suo servo. La tranquillità e l'ordine più perfetto regnano in tutta l'Albania.

La situazione in Cina

Si teme una azione dei comunisti contro le Concessioni estere

SCIANGAI, 25.

Le divergenze si accentuano tra i circoli estremisti di tendenza anarchica e gli elementi devoti a Chiang Kai Shek. Il generale Pao trova ostacoli per ricondurre gli operai al lavoro e rendersi padrone dei posti di polizia che son tenuti in parte da distaccamenti di irregolari e da operai. Questi non si lasciano disarmare senza resistenza. Si teme un'azione dei comunisti contro le Concessioni estere.

Il saluto del Duce ai nostri marinai in Cina

ROMA, 25.

Il Capo del Governo ha diretto al Comandante delle forze navali in Cina il seguente telegramma:

«Seguo con interesse le vicende che riguardano i nostri marinai. Li saluti a mio nome e dica loro che sono sicuro che faranno con serenità in ogni circostanza il loro dovere. — MUSSOLINI».

Il Comandante Miraglia ha così risposto:

«Marinai italiani grati fiero saluto ad essi rivolto assicurano che pensiero Patria rende lieve il compito di meritare fiducia espressa loro capo. — MIRAGLIA».

Il figlio di un ex ministro belga arrestato per truffa e ratto

PARIGI, 25.

Il Tribunale di Saint-Malo incaricava la polizia di ricercare certo Paul Louis Pruvost, di anni 36, contro il quale era stato spiccato un mandato di cattura.

Il Pruvost, accusato di rapimento di minorenne, aveva lasciato Dinard, ove era impiegato di banca, portando con sè la diciassettenne Eva Gabriel, figlia di un distinto armatore, con la quale si era fidanzato.

Nel giorno della sua fuga, il Pruvost aveva indirizzato ai genitori della fidanzata una lettera in cui scriveva:

«Non mi chiamo nè Pruvost nè Dahau, nome sotto il quale mi sono fatto indirizzare la corrispondenza. Delle ragioni gravi che mi obbligarono a nascondere il mio vero essere, mi costringono a partire. Conduco con me vostra figlia. Voglio renderla felice».

La polizia non tardò a stabilire che Pruvost, detto anche Dahau, Alart, Molitor, Smedts, Bernheim, ecc., era invece certo Robert Antoine Eugène Arnold Avaert, nato ad Anversa, figlio di un generale, Ministro della guerra belga. Bel ragazzo, elegante, conosceva cinque lingue, e benchè appartenesse ad una eccellente famiglia, era un perfetto mariuolo assai noto alle polizie francese e belga. In Belgio è stato condannato a cinque anni di prigione per vari misfatti, fra i quali una truffa di 197.000 franchi. In Francia fu condannato a due anni per abuso di fiducia. In seguito a queste condanne era stato espulso dalla Francia, in seguito a domanda di estrazione da parte del Belgio. Ma durante il tragitto da Parigi a Bruxelles riusciva a fuggire e, ritornato a Parigi, diede subito segno della sua presenza con nuovi misfatti. Da numerosi negozianti si è fatto consegnare delle pellicce, gioielli ed oggetti di lusso, pagando con «chèques»... naturalmente emessi a vuoto.

Fidanzatosi con una signorina di Parigi, era fuggito insieme, non senza prima avere scroccato ai parenti 80 mila franchi.

Finalmente l'altro giorno la polizia riusciva ad arrestarlo mentre si nascondeva sotto il falso nome di Renè Silva. La fidanzata è stata ricondotta ai genitori, mentre l'Avaert è stato messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Cronaca Provinciale

CRONACHE PORDENONESI

Imponente adunata Sindacale a Fiume Veneto

PORDENONE, 25

Ieri sera il Segretario Generale dei Sindacati Friulani, Alberto Consarino, accompagnato dall' Ispettore di Zona signor Tempestini, si è recato a Fiume Veneto per presiedere un'adunata di coloni e mezzadri di quell' importante Comune. Erano ad attenderli il Podestà signor Antonio Polanzani, il segretario politico, e il dott. Cesare Perotti. Il Podestà con parole vibranti di fede presentò il Segretario Generale ad una vera folla di coloni e mezzadri, e gli diede la parola. Alberto Consarino ha rivolto il vibrante saluto ai convenuti, ed ha poi parlato molto a lungo di quella magnifica concezione che è il Sindacalismo fascista, nata nella mente infaticabile e possente del Duce.

Ha parlato di tutti i vari sindacalismi succedutisi nell' ultimo cinquantennio e che a nulla di concreto e di sano hanno portato per gli operai.

Parlò dell'elevazione morale del lavoratore che per opera del Fascismo si è vigorosamente intrapresa, ma che deve essere anche opera del lavoratore stesso. Disse della collaborazione di classe che fu sostituita dal genio del Duce alla lotta di classe.

Passando a parlare dell'appoggio che i Fasci della zona pordenonese danno all'organizzazione sindacale, disse che il Fascio di Pordenone è ritenuto da taluni a torto e in mala fede antisindacalista, mentre esso ha dato esempio luminoso di aver ben compreso anche lo spirito del Sindacalismo fascista, e di voler e saper aiutare con entusiasmo l'opera di organizzazione sindacale.

Il Segretario Generale ha trattato quindi vari problemi riguardanti la categoria dei coloni e mezzadri, ed ha esposto le linee principali del nuovo patto colonico. L'oratore è stato frequentemente interrotto da applausi e la fine del discorso è stata salutata da un applauso più caloroso.

Seduta stante è stato costituito il Sindacato Coloni e Mezzadri del Comune di Fiume Veneto ed è stato nominato segretario di categoria il signor Giuseppe Santarossa.

Riunione Sindacato coloni e mezzadri di Porcia

L'altra sera tutti gli iscritti al Sindacato Coloni e Mezzadri di Porcia convocati dall' Ispettore di zona signor Orfeo Tempestini si sono riuniti nella sala Puppin. L' Ispettore Sindacale ha esposto con l'abituale chiarezza le condizioni del nuovo patto colonico, attentamente seguito da tutti i presenti.

Sono stati quindi presi accordi per varie questioni inerenti al buon funzionamento del Sindacato.

Vita di Partito

La consegna delle tessere del Fascio

Il Direttorio del Fascio di Pordenone nella seduta del 23 corrente ha preso le seguenti deliberazioni per la cerimonia che avrà luogo domenica 27 corrente.

Tutti i fascisti dovranno indossare la camicia nera.

Alle ore 10 antimeridiane avrà luogo nella sala superiore del Teatro Licinio, il giuramento di tutti gli iscritti e la consegna della tessera.

Gli assenti saranno deferiti alle Superiori Gerarchie per i provvedimenti del caso.

I Balilla

Ieri alla presenza del Delegato del Fascio di Pordenone per l'organizzazione delle forze giovanili cav. Matteo de Valenzuela ha avuto luogo nella palestra delle scuole comunali la consegna della divisa ad altri 106 Balilla pordenonesi. Ha rivolto ai nuovi piccoli militi brevi parole di saluto il cav. de Valenzuela incitandoli a seguire con fede e tenacia l'esempio dei loro fratelli maggiori e ad amare sempre l' Italia, il Re e il Duce nostro magnifico.

E' molto consolante constatare questa potente rifioritura delle forze giovanili fasciste pordenonesi: agli instancabili riorganizzatori con a capo Matteo de Valenzuela vada il nostro più fervido saluto.

***

Lo spettacolo teatrale pro Sezione Balilla è stato rinviato a sabato 2 aprile.

Onorificenza al merito del lavoro

Il nostro concittadino signor Antonio Pesenti è stato, con recente decreto emesso in occasione dell'ottava celebrazione dell'anniversario della fondazione dei Fasci, decorato della Stella al merito del lavoro.

I Pordenonesi hanno accolta la notizia con vivissimo senso di compiacimento, perchè l'onorificenza rappresenta un giusto premio accordato a colui che da quarant'anni circa dedica il suo lavoro indefesso appassionato ed intelligente al servizio più importante per la vita cittadina.

Noi ricordiamo il signor Pesenti quando nel febbraio del 1888 venne a Pordenone per dirigere i lavori del primo impianto elettrico a corrente alternata costruitosi in Italia, e lo vediamo oggi nella direzione della sua officina, sempre attivo e pronto, e siamo nel vero se affermiamo che a lui si deve buona parte del merito per il lodevole servizio elettrico della nostra città.

Auguriamo che egli possa continuare a fornire per molti anni ancora esempio di onestà, di amore al bene del Paese e di lavoro intelligente ed appassionato.

Farmacia di turno

Da sabato sera, a tutta la settimana ventura farà servizio notturno la farmacia Varoi.

I ladri dell'oreficeria Vazzola

Con vivissimo compiacimento abbiamo appreso una notizia che conforterà certamente tutti i pordenonesi che erano impressionati per il succedersi in questi ultimi tempi di gravi furti rimasti impuniti.

Sembra che siano stati arrestati i colpevoli del furto patito dall'orefice signor Vazzola una ventina di giorni fa circa. Sembra anzi che la maggior parte della refurtiva sia stata recuperata. Non possiamo dire di più per il riserbo che ci è imposto dalla delicatezza della cosa e dall'Autorità di P. S. ma ci ripromettiamo di informare minutamente i nostri lettori nella brillante operazione di polizia.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 18 al 24 marzo

NASCITE. — Maschi: nati vivi n. 6 — Femmine: nate vive n. 10 — Totale nascite n. 16.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. — Vallerì Antonio con Santarossa Maria — Pujatti Francesco con Sist Mica — Giacomin Pietro con Stival Emma — Pascutto Luigi con Del Piero Maria — Gasparotto Giovanni con Cordenons Alba — Busetto Roberto con Marilas Luisa.

MATRIMONI CELEBRATI. — Portolan Antonio con Portolan Adele — Reni Ernesto con Romanin Rosalia.

MORTI. — Moras Vittoria di Giuseppe di mesi 10 — Durat Gino fu Gio. Batta di anni 25 — Canzian Antonio fu Angelo d'anni 69 — Piccin Bruno di Domenico di giorni 23 — Furlan Giacomo fu Pietro d'anni 40 — Montagnari Giuseppe fu Mariano d'anni 76 — Querin Pietro fu Angelo d'anni 74 — Lisetto Francesco fu Vincenzo d'anni 73 — Tesolin Francesco fu Antonio d'anni 76 — Gol Caterina fu Gaetano d'anni 68.

A Ferea 0,s:tc5Ar.

Da MONTEREALE CELLINA

L'arrivo del Podestà

Nonostante che l'arrivo del dott. Ugo Cibischino, nostro amato Podestà sia avvenuta ad ora tarda, e sia stata preavvisata solo di poche ore, la popolazione di S. Martino si riversò sulla strada acclamando mentre le campane suonavano a festa. Il Podestà, ch'era accompagnato dalla Medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli, ha sostato brevi istanti ed ha rivolto il suo caloroso saluto alla popolazione di San Martino. Egli ha proseguito poscia per il capoluogo dove ha trovato le più entusiastiche accoglienze sia parte della cessata Amministrazione comunale come da parte della popolazione.

Oggi il dott. Ugo Cibischino ha lanciato il manifesto di saluto che qui integralmente riportiamo:

«Fascisti, Cittadini!

Il Governo Nazionale e le Gerarchie del Fascismo mi hanno voluto Podestà del vostro importante Comune.

Il peso impostomi è grave, ma la fede che mi anima è sicuro viatico per il superamento di qualunque ostacolo. Il vostro indiscutibile patriottismo, la sincera fedeltà al Regime, l' invito a dirigervi con giustizia sono garanzia infallibile al felice esito della mia opera.

Amministrerò con giustizia, e pertanto: imparzialmente e inesorabilmente contro chiunque attentasse agli interessi della comunità; senza esagerate e e sterili economie curerò con scrupolo l' impiego del pubblico denaro, sordo ad implorazioni di appetiti e di egoismi.

Io, uscito dal popolo, ne conosco i bisogni e le sante rivendicazioni; obbediente al comandamento del Duce «senza demagogia e servilismi farò del bene alla gente che lo merita».

Fascisti! Cittadini!

La Divina Provvidenza ha di nuovo scelto la nostra immortale stirpe a strumento dei suoi arcani disegni. Superbi compiti ci attendono.

Mentre il Genio italico impera incontrastato sul mondo non attardiamoci nelle quisquilie, nelle misere passioni che rattristano l'animo e paralizzano i nervi; siamo veramente gl' Italiani nuovi voluti dal Duce; eleviamo lo sguardo sopra l'orizzonte ristretto segnato dal campanile e seguiamo l'ala italica che solca trionfante gli spazi inesplorati.

Fidenti nel Re saggio e buono, agli ordini del Duce, salvatore e valorizzatore della Patria, sostiamo un istante per fissarci negli occhi ed implorare da Dio il dono, di riprendere il lavoro con rinnovato ed accresciuto fervore.

Il Podestà

Dott. Ugo Cibischino».

Da PORCIA

I Fiduciari per il Fascio

L'on. Michelangelo Zimolo, Segretario Federale, ha dato incarico ai fascisti Pavan Guglielmo, De Gottardo Antonio e Bortolin Antonio di provvedere alla organizzazione della sezione fascista di Porcia. I tre fiduciari si sono messi alla opera con sollecitudine ed energia veramente fascista, ed ecco come essi ne hanno dato annuncio:

«Fascisti

Chiamati dalla fiducia dell'on. Zimolo, assumiamo l'incarico della ricostituzione e riorganizzazione della sezione di Porcia del P. N. F.

Con animo e fede consapevole daremo la nostra opera perchè al più presto in Porcia possa sventolare il gagliardetto della sua sezione, simbolo della passione, della fedeltà e della disciplina dei suoi gregari.

Ai fascisti tutti, nel nome dell'ideale comune il nostro fraterno alalà».

CRONACHE CIVIDALESI

Il manifesto del Podestà

CIVIDALE, 25.

L'ill.mo signor comm. de Pollis nob. Antonio, nell'assumere la carica assegnatagli dal Governo Nazionale, ha rivolto alla cittadinanza il seguente manifesto:

« *Cittadini!*

Nell'assumere la carica di Podestà, che il Governo Fascista mi ha voluto conferire, rivolgo a voi tutti il più cordiale saluto.

L'accoglienza simpatica che ieri mi avete fatta e per la quale esprimo ogni viva gratitudine, è un monito severo per me: è la fiducia di vedere compiute chissà quali opere.

Ho obbedito al comando fascista: senza programma, senza retorica, lavorerò nel silenzio e con tenacia per le migliori fortune della nostra Città e della Madre più grande, l'Italia, seguendo i grandi insegnamenti del Fascismo, coadiuvato dalla vostra simpatia e dalla vostra sicura obbedienza.

Cittadini!

Ognuno senta di collaborare quanto può all'azione ricostruttrice e realizzatrice del Duce e faciliti a me il compito non facile. Per l'avvenire della nostra Cividale, per l'interesse comune che è interesse dei singoli, col ricordo di tutti i martiri della Patria, nel nome del Re e di Benito Mussolini, assumo il mio posto oggi, giorno di buon augurio per l'Italia, annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Cividale del Friuli, 23 marzo 1927 - Anno V.

Il Podestà: A. POLLIS ».

Per un rifugio-ricordo agli Eroi del Monte Nero

Assai di sovente vien data l'occasione di leggere nei vari quotidiani la formazione di appositi Comitati fra i Reduci di Guerra e le varie Società Sportive per la erezione di lapidi ed altro, a ricordo dei prodi caduti, nelle località della fronte, ove più si distinsero e più cruenta ne fu la lotta.

Così, per esempio, la Sezione del C. A. I. di Brescia, con a capo l'on. Bonardi, indice una sottoscrizione nazionale per la erezione di un rifugio sull'Adamello con collocazioni di lapidi, iscrivendone i reparti che ivi combatterono, ed i nomi dei prodi caduti, con alla testa il valoroso generale Giordana ex comandante il Battaglione « Cividale ».

E perchè sulla fronte dal M. Vodil al M. Rombon nulla finora è stato fatto e nè si pensa di fare a ricordo delle leggendarie gesta ivi compiute dai prodi alpini unitamente alle altre armi?

Forse tali eroi non immolarono la loro giovane esistenza per la stessa Patria?

Perchè allora tante migliaia e migliaia di prodi caduti sono quasi del tutto dimenticati nella solitudine delle nostre Alpi, senza un pellegrinaggio, senza un ricordo?

Rammento, che solamente sul M. Nero nel 1923 era stato eretto, auspice la Associazione Nazionale Alpini di Torino, un bellissimo monumento che fu completamente distrutto e che poi in sostituzione dello stesso era sorto per merito della Associazione Nazionale Alpini di Udine, un modesto rifugio intitolato alla memoria eroica del capitano Albarello, conquistatore del Monte Nero, pure questi attualmente completamente rovinato o reso inservibile.

Pertanto non sarebbe giusto e doveroso che anche a Cividale fra le diverse Associazioni e Società venisse costituito un Comitato ed eretto nuovamente il suddetto rifugio od altro di consimile, in memoria di tutti i prodi caduti del Vodil, Mrzli, Rudeci Rob (anche lì, ci vorrebbe un ricordo alla memoria del Battaglione « Cividale »), Monte Rosso (trovasi già una lapide apposta dalla Città di Intra alla memoria dei suoi figli), Monte Nero, Ursic, Wrata e Monte Rombon?

Non sono stati forse per i primi i nostri fratelli ed i nostri padri a spargere il loro sangue rendendone così più doverosa la nostra riconoscenza?

Voglio sperare che la umile e modesta proposta del sottoscritto non rimanga inascoltata da parte delle diverse Associazioni cittadine, specie ora che a capo della Associazione Nazionale Combattenti e della Associazione Nazionale Alpini trovasi un valoroso ex scarpone che su per tali impervie cime combattè e conobbe la dura vita di trincea.

Cividale, li 25 marzo 1927 (anno V).

Cesare Biasigh
Presidente dell' U. E. C.

Il Corpo insegnante visita il Podestà

Giovedì il Corpo Insegnante delle scuole elementari del Capoluogo e delle frazioni, accompagnato dal Direttore didattico signor cav. Antonio Rieppi, si recò in corpore a presentare all' Ill.mo nostro Podestà i sensi del più devoto ossequio e dimostrare il compiacimento per la elevazione all'alta carica cui volle chiamarlo il Capo del Governo Nazionale.

Il cav. Rieppi nel presentare al comm. de Pollis dr. Antonio i singoli Insegnanti rivolse con indovinata parola la soddisfazione con cui venne accolta la nomina dell' Egregia Persona a primo Podestà della nostra illustre Città.

Soggiunse il cav. Rieppi che il Corpo insegnante è ben conscio dei suoi alti doveri e della sacra missione di educare il popolo nell'amore verso la Patria immortale e di affetto verso il Duce Magnifico che ne regge le sorti.

Il comm. de Pollis nel ringraziare il Corpo Insegnante di questo atto di devozione disse di conoscere la lodevolissima attività dei signori Insegnanti che ridonda tutta ad onore delle scuole cividalesi come ne fanno fede le onorificenze di cui furono insignite in diverse esposizioni.

Nel congedarsi dal Corpo Insegnante disse di essere sicuro che la classe magistrale sarà sempre all'altezza del suo arduo compito, che è quello di foggiare nella gioventù il carattere dei futuri cittadini.

ONORARE BENEFICANDO

La famiglia, in memoria del tanto compianto signor Velliscig Achille, ha offerto agli Orfani di guerra del Comune L. 500, al Patronato scolastico, 100, all'Asilo Infanzia L. 100, a poveri della Parrocchia di Borgo S. Pietro L. 100, ai poveri di Prepotto L. 100, alla Congregazione di Carità di Cividale L. 100.

La Banca Cooperativa ha pure offerto in memoria del compianto signor Achille Velliscig L. 100 alla Congregazione di Carità.

Gli Istituti beneficati a nostro mezzo ringraziano.

Da S. DANIELE
Consegna della sciarpa al Podestà

(25). — Nel pomeriggio di ieri in forma semplicissima la signora Aurora De Cecco vicesegretaria del Fascio Femminile a nome di tutte le fasciste consegnava al Podestà la sciarpa Podestarile accompagnata con una pergamena con dedica firmata da tutte le iscritte.

La sciarpa, regolamentare, reca magnificamente lavorati, lo stemma della cittadina ed il fascio littorio simbolo di tutte le vittorie. La pergamena è stata finemente lavorata dall'egregio prof. Rossi direttore delle locali Scuole Professionali «Pellegrino da San Daniele»; la dedica venne dettata dal dott. Farroni.

I due doni, che riuscirono gradissimi al Podestà vennero accompagnati da brevi ma elevate parole di omaggio e devozione pronunciate a nome di tutte le fasciste, dalla gentile donatrice.

Il Podestà, dopo avere vivamente ringraziate le fasciste per il graditissimo omaggio, intrattenne la viscesegretaria sui futuri compiti che dovrà svolgere il Fascio Femminile.

***

Pure nel pomeriggio di ieri una rappresentanza delle « Piccole Italiane » accompagnate dalle signorine Monassi, recava al Podestà un omaggio consistente in un magnifico mazzo di fiori.

Riunione del Direttorio del Fascio

Nel pomeriggio di ieri si riunì il Direttorio del Fascio di Combattimento sotto la Presidenza del Segretario politico gen. Ronchi. Tra i tanti oggetti trattati vi furono quelli per l'invio ad Udine per domenica 27 dei Balilla, degli Avanguardisti e della Milizia per la cerimonia della leva fascista; la preparazione dell'assemblea di domenica per la consegna, in forma solenne della tessera 1927 ai fascisti ed il giuramento di tutti gli iscritti.

Per la solenne ricorrenza dell' 8° annuale della fondazione dei Fasci, il Segretario politico lancierà un manifesto alla cittadinanza.

Croce di guerra al valor militare

In questi giorni all'ottimo amico Quintino Azzolini è pervenuto il brevetto che lo autorizza a fregiarsi della Croce di guerra al Valor Militare. Non è la prima ricompensa che giunge al bravo Azzolini; perchè il suo petto era di già fregiato dell'azzurro del valore; e questo giornale ebbe già a parlarne altra volta. Abbiamo sott'occhio la motivazione che accompagna il brevetto, e la riportiamo integralmente a titolo d'onore per l' Azzolini: « Caporale 79° Reggimento Fanteria n. 78578 matricola Azzolini Quintino, da San Daniele del Friuli (Udine). Sotto violento e micidiale fuoco nemico volontariamente recapitava un ordine al comando di Reggimento, assolvendo il proprio compito con celerità ammirevole e tornando tosto al proprio posto di combattimento. — Val Cesilla (Monte Grappa) 25 ottobre 1918».

Congratulazioni all'egregio giovane che colle sue gesta di valoroso ha onorato la piccola patria.

Il Podestà ringrazia

Il Podestà ha voluto esprimere tutta la sua riconoscenza al Fascio Femminile per gli omaggi fattigli, indirizzando alla vicesegretaria la lettera che più sotto riportiamo: « Distinta signora De Cecco Aurora, l'omaggio fattomi dalle Sezione Femminile del P. N. F. della sciarpa tricolore accompagnata dalle firme su artistica pergamena di tutte le fasciste sandanielesi mi reca alto onore.

Non trovo parole adeguate ad esprimere tutto il mio animo grato per il gesto gentile che mi rileva tutta la granzia di un sentimento squisito e di un nobilissimo pensiero.

Oso pregare Lei gentilissima signora di voler rendersi interprete presso le donatrici della mia profonda riconoscenza assicurandola che porterò sempre con la fede di una bandiera l'insegna delle civiche funzioni ricevuta dalle loro mani gentili ».

Da VALVASONE
Per i Balilla e gli Avanguardisti

(25). — Il Segretario politico rag. Carlo Fortuni comunica:

Per domenica 27 corrente tanto i Balilla che gli avanguardisti dovranno trovarsi alle ore 5.30 precise davanti alla sede Municipale in divisa. Al comando del milite Montico Umberto la squadra si recherà alla cerimonia della leva fascista in Udine e partirà col treno delle 5.56 dalla stazione di Valvasone.

Tutti i partecipanti dovranno esser provvisti di una colazione al sacco. Il fez si può ritirare sabato sera nella sede della Sezione.

TESSERAMENTO

Tutti i fascisti sono invitati a trovarsi per domenica 27 corrente alle ore 17 nella Sede della Sezione in divisa. Verrà effettuata la consegna della nuova tessera e del nuovo distintivo. E' obbligatorio per tutti gli iscritti consegnare anticipatamente due copie fotografiche.

Da AZZANO DECIMO
Il Commissario Prefettizio

(25). — In seguito alla nomina a Podestà del benemerito concittadino ing. Napoleone Aprilis, il Commissario Prefettizio, signor Giuseppe Brunetta, cessa dalla alta carica da lui coperta con vigile amore, con intelligente solerzia e con cura indefessa per circa un anno.

All'ottimo giovane, fascista di fede provata ed indiscussa, che tanta larga messe di simpatie e di consensi ha saputo riscuotere, il plauso sentito ed il saluto riconoscente di questa popolazione.

Da PALMANOVA
Importante assemblea della Società operaia

(25). — L'altra sera nell'ampia sala del Consiglio Comunale ebbe luogo la innuale assemblea di questa Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione.

Erano presenti, oltre i Consiglieri ed il Podestà cav. uff. De Lorenzi, poco più di una ventina di soci, cosa che il Presidente ha rimarcato dolendosi della ormai inveterata apatia.

Il Presidente esprime a nome dell'intero Consiglio al primo Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi espressioni di compiacimento per la sua nomina e conclude così « Acta, non verba ».

Indi prosegue leggendo la relazione morale dalla quale si rileva come la Società, così com' è, non è sentita, perchè di carattere antiquato di fronte alle nuove leggi di previdenza sociale e al riconoscimento giuridico dei Sindacati. Così continuando si determinerebbe in pochi anni l'esaurimento del patrimonio: non propugna lo scioglimento, ma crede che assolutamente essa debba trasformarsi in Società cittadina con lo scopo di favorire ed incrementare tutte le Istituzioni di cultura e di beneficenza.

Di fronte alla difficoltà o quasi impossibilità di riunire un'assemblea in numero competente per la modifica dello Statuto, il Podestà vorrebbe che il Consiglio in carica provvedesse alla trasformazione della Società od allo scioglimento, cosa alla quale il Presidente non crede di poter aderire per non venir meno alle attuali prescrizioni statutarie. Si soprassiede quindi alla successiva assemblea per l'elezioni delle cariche ed all'approvazione del preventivo mentre il Podestà cav. De Lorenzi sottopone all'approvazione il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità:

« Udita la relazione morale e finanziaria della Società Operaia, che l'assemblea approva ad unanimità di voti; rivolto al cav. Geremia, benemerito Presidente, per la sua instancabile attività nel campo dell'assistenza e dell'istruzione il plauso dell'assemblea e della cittadinanza, plauso che si intende esteso ai componenti il Consiglio, fa voti perchè il Consiglio stesso prenda in favorevole considerazione le proposte formulate dall'assemblea e consacrate nel verbale della seduta ».

Oggi si è riunito il Consiglio per procedere ad una nuova assemblea o « referendum ».

Da FORGARIA
L'anniversario dei Fasci

((A. B.) - (25). — La celebrazione del 8° anniversario dei Fasci ha avuto luogo ieri alle ore 18. La Sezione si è presentata al completo, e la cerimonia breve, incisa si è svolta in un'atmosfera di commozione e di entusiasmo.

Il perfetto ordine, la compostezza dei volti e dei gesti significavano che i nostri fascisti erano consci dell'avvenimento che si maturava. Tutti giurarono a voce chiara e alta e tutti accolsero festosamente tessere e distintivo.

Poi il primo cittadino di Forgaria, il Podestà cav. dott. Marpillero Riccardo pronunciò con quell'elevatezza che lo distingue, vibranti e generose parole che furono alata sintesi della meravigliosa opera del Duce, che guida, la già travagliata Patria, ai più alti e meritati fastigi.

Con rapidi tratti percorse le tormentate ed insanguinate vie del martirologio fascista.

Esortò quindi, i fascisti ed i cittadini tutti all'ordine, al lavoro per i nostri morti, per l'immancabile avvenire d'Italia.

Seguì il Segretario politico, Pompeo Landolfa, che lesse la sua relazione sull'esercizio 1926. Fu chiaro e breve, illustrò efficacemente i fatti ed i concetti salienti. Dimostrò che l'insediamento a Podestà del cav. Marpillero segnava la nota più bella e fattiva ai benefici amministrativi del Comune, che l'anno decorso fu di completa armonia fra i fascisti ed i ben pensanti, in modo che alcuno dissenso mai divise l'autorità amministrativa da quella politica e che fra questa e l'autorità religiosa regnò il massimo degli accordi.

Mise in evidenza le forze dei Balilla e degli avanguardisti che formano dei manipoli al completo per esuberanza di numero e per equipaggiamento. Si disse orgoglioso di essere a capo di una Sezione retta da fede provata e da ferrea disciplina. Terminò inneggiando, con tutti i presenti, al Duce Benito Mussolini all'on. Turati ed all'on. Zimolo.

Da TARCENTO
Commemorazione dell' VIII annuale dei Fasci

(25). — La Segreteria del Fascio comunica:

Contrariamente a quanto è stato comunicato personalmente ai fascisti, la cerimonia commemorativa dell' 8° Annuale dei Fasci, si terrà alle ore 18 di domenica 27 presso la sede (Palazzo municipale).

PARTITA DI CALCIO

Domenica i Campioni Friulani dei Liberi Calciatori, ospiteranno sul loro bel campo, la simpatica squadra di S. Vito al Tagliamento.

La squadra dei canarini scenderà in campo al completo, per l' ultimo galoppo d'allenamento. Domenica 3 aprile p. v. dovranno infatti portarsi a Gorizia per la prima partita valevole per il Campionato Italiano.

Sin d'ora giunga agli ospiti il saluto dei sportivi tarcentini ed alla nostra squadra l'augurio di una bella affermazione.

Da NIMIS
LAUREA

Riceviamo:

(25). — Il dott. C. Bressani giovedì si è laureato in Scienze Filosofiche nell' Università di Padova. E' la terza laurea.

Al giovane che s'è fatto tutto da solo, che è stato valorosissimo combattente, invalido di guerra, che ha dedicato generosamente la sua opera al bene degli ex combattenti e tutta la sua varia, fervida attività ha nutrito sempre con sentimenti nobilissimi, gli amici ed estimatori inviano congratulazioni calorose. X.

LA RESIDENZA NOTARILE

Con R. Decreto 28 novembre 1926 registrato alla Corte dei Conti nel 27 dicembre 1926 il dott. Valsoin Giovanni fu Antonio venne nominato notaro alla residenza di Nimis. Avendo egli soddisfatto a tutte le prescrizioni è stato in questi giorni immesso in funzione nella sua residenza.

Da GEMONA
Imposta sui celibi

(25). — Il locale Ufficio Distrettuale delle Imposte dirette comunica:

Si rammenta a tutti i cittadini, che trovansi nelle condizioni volute di pagare l'imposta sui celibi, istituita con R. D. L. 19 dicembre 1926, n. 2132 e 13 febbraio 1927 n. 124, che hanno l'obbligo di presentare entro il 31 corrente mese la regolare dichiarazione dei loro redditi.

Colui il quale omette di presentare la prescritta dichiarazione nel termine suddetto, incorre in una penale che va da L. 100 a 1000, commutabile nell'arresto in ragione di L. 20 al giorno.

Si rammenta altresì che è indispensabile indicare nella dichiarazione la data precisa di nascita del celibe. Chiunque ha dubbi o trova difficoltà nel compilare la denuncia, si rivolga per informazioni o schiarimenti al Comune dal quale è amministrato od all' Ufficio Distrettuale delle Imposte e Dirette da cui dipende.

I relativi moduli per la dichiarazione trovansi in distribuzione « gratuitamente » sia presso i Municipi sia presso gli Uffici Imposte.

Ricordando l'VIII annuale dei Fasci

Il Fascio ha fatto affiggere il seguente nobilissimo manifesto nella solennità dell'8° Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento:

« Fascisti!

Ritempriamo gli spiriti ricordando la solennità dell' 8° Annuale della fondazione dei Fasci di combattimento istituiti il 23 marzo 1919, Fasci che rigenerarono la Nazione avviandola verso roma na grandezza.

La migliore celebrazione è quella di promettere ognuno in cuor suo di obbedire e seguire il Duce sempre e ovunque.

Cittadini!

Per virtù delle Camice nere l'Italia marcia forte e disciplinata verso nuove mete. Siate riconoscenti a questi gagliardi giovani e ammirateli. Esponete il Tricolore in segno di consenso e di riconoscenza.

Il Segretario politico
Rag. G. de Carli ».

***

Domani 27 marzo, celebrandosi l' 8° Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, i fascisti indosseranno la camicia nera.

Da PERTEOLE
CICLO DI CONFERENZE AGRICOLE

(25). — Lunedì scorso nella sede del Fascio, presenti numerosi fascisti e sindacalisti, ad iniziativa del Segretario politico signor Rollo, fu tenuta la prima conferenza sull'agricoltura, dal laureato in scienze agrarie, dott. Ferruccio Tassini, il quale fece un'ampia esposizione dei vari sistemi che rendono redditizia la lavorazione dei campi.

Il valente conferenziere ebbe unanimi consensi e fu applauditissimo.

Da AQUILEIA
L'insediamento del Podestà

(25). — Martedì u. s. ha avuto luogo l' insediamento del primo Podestà di Aquileia dott. Silvio Krekich, figlio dell'on. comm. Natale Krekich di patriottica famiglia zaratina.

Già in mattinata tutta la città e le frazioni erano completamente imbandierato.

Il Pro-Sindaco signor Mario Comar, l'assessore signor Emilio Gerometta ed il Segretario Comunale Ottavio Puntil, in rappresentanza della Giunta Municipale, assieme al Segretario politico del Fascio signor Nicolò Rovere, si sono recati ad incontrare il neonominato Podestà presso la R. Prefettura di Udine, ove ebbe luogo il giuramento. Verso le ore 16 i medesimi fecero ritorno assieme al Podestà.

Benchè, secondo le disposizioni superiori, non fosse stato indetto nessun festeggiamento, pure alla residenza municipale si trovavano a ricevere il nuovo amministratore del Comune le più cospicue personalità del luogo e numerosa popolazione.

Nell'assumere l' amministrazione del Comune il Podestà ha pubblicato il seguente manifesto:

« Chiamato dalla fiducia del Governo Nazionale a reggere le sorti di questa gloriosa città, mi accingo a farlo senza trepidazione alcuna, animato come mi sento dalla ferma volontà di amministrare la cosa pubblica con il più alto senso di giustizia.

« Mi conforta la speranza che voi tutti, o cittadini, vorrete concedermi la vostra preziosa cooperazione, che varrà ad alleviare in parte la mia fatica ed a creare quell' intima fusione d' intenti e di opere, ch' è indispensabile per poter partecipare alla grande opera di restaurazione nazionale, ch' è in pieno corso.

« L'esempio dei vostri padri, fonte a cui potete attingere superbi ammaestramenti di virtù civile, è luminoso come è imperitura la gloria di cui seppe coprirsi Aquileia per Roma indescrivibile la tenacia dimostrata dai suoi figli coll'aver saputo creare sulle macerie ancora fumanti del formidabile lastro Romano la potente Aquileia dei Patriarchi.

« Il radioso passato di cui fanni fede tanti insigni monumenti, l'ultima prova fulgidamente superata a prezzo di tanto sangue generoso sulle aride petraie del Carso, il nuovo spirito vivificatore che per opera del Duce mirabile pervade tutta la Nazione, foggiandone la vita ad un tutto perfettamente armonico, costituiscono fatti da cui emanano incitamenti altissimi.

« Nel prendere possesso della mia nuova carica porgo un cordiale saluto a tutta la popolazione ».

Cronache Goriziane

Per l' VIII annuale della fondazione dei Fasci

GORIZIA, 25.

Tutti i militi dipendenti ai reparti della Prima Coorte, domiciliati a Gorizia e paesi limitrofi, dovranno trovarsi riuniti presso il Comando della Legione per domenica 27 corrente alle ore 8, per prendere parte alla cerimonia ordinata dalle superiori gerarchie in occasione dell'anniversario della fondazione dei Fasci. Grande uniforme con decorazioni.

— Tutti i Premilitari del primo e del secondo Corso dovranno trovarsi alle ore 7 precise al Comando della Legione per prendere parte alla cerimonia. Le assenze dovranno esser scrupolosamnte giustificate.

— Il Segretario provinciale dei Sindacati fascisti dispone che tutti i componenti i Consigli direttivi dei Sindacati della città si trovino per domenica 27 alle ore 8.30 in sede sociale, in via Duomo, 4, per raggiungere la sede del Fascio.

Il gen. Caselli ai giornalisti

Il Consiglio Direttivo del Circolo della Stampa locale avendo comunicato al generale Comandante la Divisione militare di Gorizia conte Piola Caselli la costituzione a Gorizia del Sindacato Nazionale Fascista dei giornalisti, ha ricevuto una nobile lettera di risposta.

Manifestazione Avanguardista al Verdi

Per domenica 27 corrente alle ore 21 la Delegazione provinciale delle organizzazioni giovanili fasciste organizza uno spettacolo di gala, in occasione dell'ottavo annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Per la circostanza, la Compagnia drammatica della Sezione dell'A. G. F. di Gorizia svolgerà il seguente programma: 1) « Alla Primavera » di E. Grieg. Danza eseguita dalle signorine Sylva Bernt, Alma Bernt, Rina Candiago, Lina Santi e Ave Vuga. Creazione e direzione della signorina Sylva Bernt. — 2) « Scampolo » di Dario Nicodemi, commedia in 3 atti interpretata dai signori Michele Elisèo, Eghi Koll, Mario Delchin, Piero Zanei e dalle signorine Lauretta Venuti, Clelia Resen e Sylva Bernt.

Il ricavato netto andrà in favore della Colonia Alpina.

Attività del Segretario Federale

L' Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Nella giornata di ieri il Segretario federale ing. Caccese ricevette la visita del dott. Ettore d' Osvaldo Segretario del Sindacato Medici della Provincia di Gorizia, del Procuratore Superiore delle Imposte Raffaele Gallotti, del cav. dott. Vittorio Emanuele Vinci Ispettore Provinciale delle Imposte dirette e del Presidente del Circolo Goriziano della Stampa signor Egone Cunte.

Propaganda prodotto nazionale

Il Ministero dell' Economia Nazionale — giusta gli ordini presi da S. E. il Capo del Governo e previ accordi con S. E. Turati, Segretario Generale del Partito — ha determinato che la diffusione del cartello di propaganda del prodotto nazionale, edito a cura della Alleanza ed il Lavoro de Prodotto italiano (A. L. P. I.) avvenga simultaneamente in tutto il Regno il 27 marzo corrente, giorno destinato alla celebrazione dell'ottavo anniversario della fondazione dei Fasci italiani di Combattimento.

La distribuzione e l'affissione sia del manifesto murale sia del cartello in cartoncino verrà pertanto effettuata a cura di questa Federazione Provinciale Fascista.

Con la diffusione del cartello di propaganda del Prodotto italiano verrà raggiunto il fine, oltrechè di richiamare l'attenzione del consumatore sulla grande battaglia economica ingaggiata dal Governo fascista per la protezione dei prodotti della nostra industria e della nostra agricoltura, di rendere più significativa la celebrazione della data di fondazione dei Fasci italiani di Combattimento.

Avvertimento ai commercianti

La Federazione Fascista dei Commercianti continuando nell'opera di statutario inquadramento dei commercianti della provincia avverte tutti gli interessati (iscritti e non iscritti) di aver convocato in assemblea la categoria dei mediatori in genere, agenti di assicurazione e rappresentanti e commissionati per le ore 18 di lunedì 28 marzo, fissando il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza — Elezione delle cariche per ognuno dei suddetti tre distinti gruppi provinciali.

La riunione avrà luogo presso la sede Federale in corso Vittorio Emanuele, 10.

Trascorsa mezz'ora di convocazione, si procederà alla nomina delle cariche di gruppo con qualsiasi numero di intervenuti.

Per i maestri

I maestri giulini, qui residenti, che durante la guerra hanno insegnato alle dipendenze del Comando Supremo italiano ed in enti statali e parastatali italiani, sono invitati a mandare il loro indirizzo, per interessi che li riguardano, al Segretario provinciale dell'A. N. I. F., maestro Enrico Faini, di Gorizia.

Nomina

Apprendiamo che a Commissario politico del Fascio di Aidussina è stato nominato il distinto medico dott. Angelo Furlani.

La scelta non poteva essere migliore. Infatti il dott. Furlani è un fascista di provata fede ed ha dato alla causa del Fascismo tutta la sua bella attività mostrandosi sempre disciplinato ed ossequiente alle superiori gerarchie, svolgendo dovunque una fervida e patriottica attività degna del più alto elogio.

La sua nomina a Commissario sarà pertanto vivamente gradita a tutta la popolazione che conosce l'animo buono, l'onesta rettitudine di quel eminente sanitario che anche nel campo assistenziale ha dato costantemente prova di valore e di esperienza.

(Continua in terza pagina)

I genitori del

Rag. Carlo Agnoluzzi

profondamente commossi per la unanime manifestazione di rimpianto tributata alla salma del diletto Estinto, esprimono la loro imperitura gratitudine alla Autorità locali, al Fascio, alle rappresentanze, agli amici e a quanti altri che nella tristissima circostanza, cercarono di lenire il loro cocente dolore.

Tricesimo, 25 Marzo 1927.

:: CRONACA UDINESE ::

Escursione sciatoria

Il C. A. I. di Gorizia indice per domenica 27 corrente, una gita sociale sciatoria nella zona del Matajur col seguente programma: Ritrovo piazza della Vittoria alle ore 4.15; partenza alle 5; arivo a Idersco verso le 7. Circa due ore di marcia e arrivo verso le 9 sui campi di neve.

Direttori di marcia per questa escursione sarà il signor Arturo Avanzini.

Conferenza

A Salona d' Isonzo questa sera il professore Ferrari ha tenuto una conferenza, auspice l' Università Popolare Fascista, sul tema: «L' Italia durante il suo servaggio politico».

Il dotto conferenziere fu rimeritato dal folto uditorio da una viva e prolungata ovazione.

Arresto

I Carabinieri, praticata una perquisizione domiciliare in casa di certo Giovanni Mohoric, di 20 anni, da Idria, rinvennero una rivoltella carica, due telefoni da campo e 24 cartucce mod. 91.

Il Mohoric fu arrestato per detenzione clandestina di armi.

Prezzi all' ingrosso

La Commissione convocata presso la Camera di Commercio ha pubblicato il ventesimo listino dei prezzi all' ingrosso dei principali generi alimentari:

Riso brillato da L. 205 a 210 — Riso originario raffinato comune da L. 200 a L. 250 — Farina di granoturco gialla da L. 104 a 105 — Pasta alimentare comune compreso imballaggio da L. 315 a L. 320 — Zucchero cristallino da L. 690 a 693 — Olio comune di semi franco fusto da L. 730 a 740 — Lardo nostrano da L. 840 a 860 — Lardo americano da L. 670 a 680 — Strutto da L. 790 a 800 — Caffè coloniale comune da L. 2100 a 2150 — Baccalà da L. 450 a L. 460 — Orzo da L. 190 a 195 — Fagioli seconda qualità da L. 150 a 160 — Fagioli di prima qualità da L. 185 a 190 — Patate da L. 100 a 110.

Da GRADISCA d' ISONZO
Un comunicato

Riceviamo per l' inserzione il seguente comunicato:

«Desidero si sappia: che non sono socio del Consorzio Casa del Popolo, che non lo fui mai, come non fui nè prima nè dopo la guerra iscritto al partito socialista e meno ancora a quello comunista. Fui dal 1911 al 1913 cronista del giornale clericale senza essere iscritto a quel partito. Con i dirigenti il Consorzio «Casa del Popolo» ebbi da fare nel 1923, quando per conto di un Istituto bancario offrii dello stabile L. 35 mila mentre questi rifiutarono la offerta pretendendo L. 500 mila ciò che corrispondeva a non voler vendere, perciò avrei desiderato che il possesso da parte del P. N. F. fosse avvenuto già in quei tempi.

Falce e martello la mia giubba non portò mai, e nella famosa giornata del primo maggio 1920 assieme al signor Valentino Movia in casa di un amico giuocai a terziglio mentre il novantanove per cento dei cittadini assistevano al corteo e ai comizi rossi.

Desidero che si sappia che nel 1901 preparando un convegno ciclistico e sfidando le autorità austriache insistevo, assieme al maestro E. Faini, che sfilasse una bicicletta con la «nostra stella», mentre tutta la Direzione, per questa nostra decisione aveva dato le dimissioni per tema di quelle autorità.

Desidero si sappa ancora che per la mia opera all' «Assistenza Nazionale», dal 1919 al 1922, tempi un po' più difficili di oggi, tengo un diploma di benemerenza firmato da un alto funzionario della Venezia Giulia, diploma che non misi in mostra perchè mi piace rimanere quello che sono.

Gradisca, 25 marzo 1927.

Guido Torossi».

Da CORMONS
I FESTEGGIAMENTI per l'annuale dei Fasci

(25). — Il Fascio Femminile di Cormons, per solennizzare l' 8° Annuale dell' istituzione dei Fasci di Combattimento, ha organizzato per domenica 27 marzo 1927 alle ore 20, nel Teatro Comunale, un «Concerto vocale-istrumentale» variato da dizioni poetiche.

In quest'occasione verrà pure continuata la Pesca dei Doni rimasti invenduti nell' ultima Fiera di Beneficenza, fra i quali emerge quello preziosissimo di S. M. il nostro Re.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine
(Udienza di ieri).

Incetta di viveri

Davide Agnola di Antonio di anni 18 da Forgaria e Temporini Pietro fu Giacomo di anni 38 da Cividale, detenuti, sono accusati di avere rubato a S. Rocco di Forgaria dieci galline e 7 anitre a Giuditta Bagatti di anni 58, formaggio zucchero e caffè per 150 lire ad Angela Jogna e una capra ad Albina Toffoli.

Per queste marachelle l'Agnola è condannato a mesi 9 e giorni 22 di reclusione col condono e Temporini a mesi 14. Insieme ad essi erano comparse la Bagatti e tale Lucia Colletti fu Giacomo di anni 52 accusate... di non avere denunciato un furto patito. Da questa accusa le due donne sono state assolte perchè il fatto loro addebitato non costituisce reato.

Mani lunghe

Il giovanotto Giovanni Gori fu Pietro da Segnacco è comparso in Tribunale per rispondere del furto di L. 5000 sottratte in varie riprese in danno di Elisa Cornacchini.

Il Gori spiega che la donna lo teneva in casa facendolo lavorare in una sua bottega e passandogli il vitto senza salario. Perciò tratto tratto toglieva dal cassetto qualche lira; in tutto, secondo lui, non più di mille lire. Avrà avuto ragione, ma i giudici lo hanno condannato a mesi 4 di reclusione col beneficio della condizionale.

Un rinvio

Il processo in confronto del rag. Massarutto e dell'agronomo Candeo è stato rinviato al giorno 11 aprile per l' audizione dei testi a difesa.

La solenne cerimonia per l' VIII annuale dei Fasci di Combattimento

Domani 27 corrente a celebrazione dell' 8° Annuale dei Fasci di Combattimento, converranno a Udine tutte le forze giovanili della Provincia per la leva dei Fascisti dalle Avanguardie e degli Avanguardisti dai Balilla.

La solenne cerimonia, auspice la Federazione provinciale del P. N. F. si svolgerà alle ore 10.30 sul Piazzale del Castello.

Alle ore 10 dal piazzale Palmanova partirà il corteo percorrendo le vie Aquileia e Vittorio Veneto.

Ai Soci del Nastro Azzurro

I soci della Sezione Provinciale dello Istituto del Nastro Azzurro sono pregati di intervenire alla celebrazione dell' 8° Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento che avrà luogo domani domenica 27 corrente.

Per le ore 8.45 di detto giorno i soci si troveranno presso la Sede Sociale in Piazza Vittorio Emanuele, Loggetta di S. Giovanni.

I soci dovranno portare le decorazioni.

LA PRESIDENZA

Per gli espositori alla Fiera di Milano
(Padiglione del Friuli)

Il Comitato per il Padiglione del Friuli alla Fiera Campionaria di Milano ha trasmesso agli espositori la seguente circolare urgente:

«Dovendosi procedere sollecitamente alla raccolta degli oggetti da mandarsi alla prossima Fiera Campionaria di Milano (che resterà aperta dal 12 al 27 aprile p. v.), ci affrettiamo a comunicarvi le seguenti disposizioni che dovrete scrupolosamente osservare per la buona riuscita della Mostra del nostro «Padiglione del Friuli».

1) Le merci devono essere accuratamente imballate e consegnate o spedite in porto «franco» allo spedizioniere Sabino Leskovich, viale Stazione, Udine, in modo che esse vi giungano entro le ore 12 di giovedì 31 marzo.

2) Le casse dovranno essere chiuse di preferenza con viti e portanti anche internamente, sopra un cartello incollato in fondo della cassa, l' indirizzo preciso dell'espositore.

3) Sarà bene che entro le casse sia messo un certo numero di cartellini reclame, cataloghi ecc. per la distribuzione ai visitatori, nonchè un cartello, stampato di non eccessive dimensioni, da applicare sopra ogni singola mostra.

4) A tutti gli oggetti dovrà essere applicato un cartellino col nome e indirizzo dell'espositore e gli oggetti stessi dovranno essere distinti con un numero d'ordine.

5) Contemporaneamente all' invio della merce, codesta Spett. Ditta manderà, in «doppio esemplare», a questo Comitato, «l'elenco degli oggetti inviati». In esso dovrà essere indicato il «numero d'ordine» degli oggetti stessi, la descrizione e il «prezzo di vendita».

Su tale prezzo dovrà essere compresa la percentuale del 10 per cento a favore del Comitato, a parziale compenso delle ingenti spese che dovrà sostenere; questo però nel solo caso di vendita. Bisogna quindi indicare eventualmente gli oggetti «non vendibili».

Sarà bene poi agli effetti dell'assicurazione, che sia indicato anche il «valore complessivo delle merci spedite».

Il Comitato della Fiera curerà la migliore sorveglianza delle merci sia di giorno che di notte. Non potrà assumere però responsabilità se le merci dovessero deperire, o se per cause indipendenti dalla sua volontà dovessero essere deteriorate e distrutte.

Il Rappresentante del Comitato provvederà al collocamento dei campioni e terrà conto anche delle speciali raccomandazioni che venissero fatte dai singoli espositori per la messa a posto di certi oggetti.

Rinnoviamo viva preghiera perchè sieno seguite attentamente le suddette istruzioni raccomandando in speciale modo l' invio delle merci entro il termine fissato».

Adesioni finanziarie al Padiglione del Friuli

Apprendiamo che in questi giorni il Podestà del Comune di Cividale ha deliberata la somma di L. 250 a favore del Padiglione del Friuli alla Fiera Campionaria di Milano e che la Direzione della Banca Cooperativa Udinese ha fatto pervenire alla sede del Comitato, quale suo contributo, la somma di lire 500.

Consideriamo con piacere questo fervore di adesioni e confidiamo che ogni Ente al quale fu rivolto l' appello risponda nei limiti delle sue possibilità per la buona riuscita di questa dimostrazione delle migliori attività friulane.

Per l' Oratorio di S. Francesco d'Assisi del concittadino M.o Domenico Montico
L'appoggio del Podestà

Con quasi certezza possiamo affermare che pur essendo sfumata per ragioni molteplici la stagione lirica, Udine non vedrà passare gli ultimi giorni di Quaresima senza trascorrere alcune ore di godimento musicale.

L' intenzione, lodevolissima, di alcuni amanti e benemeriti cultori della musica di dare prossimamente ad Udine, in sostituzione della... svanita stagione d'opera un oratorio che il concittadino valoroso maestro Dom. Montico ha espressamente composto per l'anno francescano.

Ieri i signori prof. dott. Adriano Lami, avvocato Lino Montico e Ferron cav. Domenico si sono recati dall'on. comm. Russo, il quale, a mezzo del cav. P. Casoli aveva loro fissato udienza.

Il Podestà accolse signorilmente detta Commissione; approvò il nobile intento che l'animava e promise tutto il suo appoggio in quest'opera, che è anche un degno riconoscimento della molte benemerenze dell'egregio maestro Montico.

Sappiamo che fra giorni saranno convocate a questo scopo diverse personalità cittadine.

Università popolare
La detta conferenza del prof. Fabbri
Alessandro Volta

Ricorre quest'anno il centenario della morte di Alessandro Volta e iersera alla Università Popolare il prof. Fabbri ha commemorato il centenario della scomparsa di questo grande scienziato: Alessandro Volta nacque a Como il 18 febbraio 1745 e per il suo ingegno vivacissimo era molto apprezzato dai Gesuiti, dove studiava, che volevano farlo entrare nel loro ordine. Però il giovane Alessandro preferì la vita laica e con uno studio assiduo e con continui esperimenti riuscì a scoprire l'elettroforo. Per questa sua scoperta gli fu assegnato un posto di professore nel Liceo di Como. Non dormì sugli allori e pochi anni dopo nel 1777, per la scoperta dell'eudiometro, che serve all'analisi dei vari gas, e dell'elettroscopio condensatore, fu nominato professore all' Università di Pavia.

Nel 1782 la sua fama era sparsa per tutta l'Europa ed in un suo viaggio a Parigi strinse amicizia con il celebre fisico francese Laplace, a Londra ebbe accoglienze calorose e dall'Accademia ebbe in premio, per le sue scoperte, una medaglia d'oro.

La sua più grande scoperta fu quella della pila; questa scoperta doveva dar campo a tante altre scoperte importantissime come l' invenzione del telefono, del telegrafo, della telegrafia senza fili fatte da scienziati del secolo scorso.

Quando nel 1791 il Galvani pubblicò le sue memorie sull'elettricità animale e sulle contrazioni subite da una rana toccata con una lamina bimetallica, Alessandro Volta, acutissimo osservatore, rifacendo le esperienze del Galvani notò che le contrazioni aumentavano o diminuivano a seconda che la lamina era composta con un metallo invece che con un altro.

Concluse quindi dicendo che la rana non aveva da per se stessa elettricità, ma faceva da elettroscopio sensibilissimo e che l'elettricità era dovuta al contatto dei due metalli e su questo principio fabbricò la sua pila. Dopo molti studi ed esperimenti la perfezionò e nel 1801 la mostrò a Napoleone, che ne fu entusiasta.

Continuò a studiare per molti anni ancora, nel 1819 abbandonò il posto di professore all' Università di Pavia e nel 1827 morì a Como.

L'oratore finì la sua conferenza esortando i giovani a seguire l'esempio di questo grande italiano.

Durante l' interessante conferenza, il prof. Fabbri ha eseguito parecchi esperimenti riuscitissimi con l'elettroscopio condensatore e con la rana.

Il pubblico numerosissimo, che gremiva la sala, ha tributato al valente oratore fragorosi applausi.

Etnelav.

***

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il poeta triestino Enrico Fornis, terrà una dizione lirica di versi Carducciani e del Gozzano, nonchè di liriche da lui stesso composte. L' ingresso è libero.

***

La conferenza del pubblicista Cesco Tomaselli, sul tema «Il mio volo quasi Polare col Norge», la quale era stata annunciata per domani sera, è rinviata — per un impedimento sopravvenuto all' insigne oratore — a domenica 3 aprile p. v.

Inaugurazione a Milano del primo corso premilitare automobilistico

Domenica scorsa a Milano è stato inaugurato, nel cortile del Castello Sforzesco, il primo corso premilitare automobilistico, indetto dal Comando della Legione della Milizia Nazionale di Milano col concorso dell'Automobile Club di Milano e dell'Associazione Nazionale Automobilisti in Congedo.

Erano presenti tutte le Autorità della grande Metropoli Lombarda, dal che risulta l' importanza che viene annessa alla iniziativa.

Il Podestà on. Belloni aveva messo anche a disposizione alcune aule per l' insegnamento teorico e aiuti erano pervenuti da case costruttrici di automobili.

All' inaugurazione ha parlato l'onorevole Ferretti, presidente del Comitato Olimpionico Nazionale. Ha ricordato come la pace e la guerra sono realtà della storia che sempre, ineluttabilmente si rinnovano; e, perchè ci sia la pace, occorre sempre, diligentemente, prepararsi alla guerra. Tutta l' Italia deve considerarsi sempre mobilitata, tutta un esercito solo.

Voi premilitari — esclama — dovete essere meravigliosi gregari. Soldati ben preparati, tecnicamente preparati.

A quando si farà altrettanto (sia pure in più modeste proporzioni come si addice a una città di provincia) anche a Udine? Se la regione non è ricca e la città non è grande, in tema di sentimento patrio Udine nostra non è però inferiore a nessun altro capoluogo, e pertanto ritengo che l'esempio di Milano farà scuola anche qui.

X. Y.

La Festa della Scuola

Ricordiamo che oggi, nel pomeriggio, nel Teatrino di via Dante, alle ore 17.30, seguirà la Festa della Scuola, col programma che abbiamo già pubblicato.

L' invito è personale e dovrà essere presentato all' ingresso.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Annetta ved. Giusti le figlie Pia e Gina hanno offerto L. 30 alle Orfanelle di via Rivis.

Alla stessa Istituzione ha offerto L. 5 la signora Italia Tomino e L. 5 la signora Lavina Canciani ved. Gabricussig.

***

La spett. Banca Cooperativa Udinese ha elargito all' Educatorio «Scuola e Famiglia» lire duecento.

Vita Sindacale
Aumenti agli operai addetti alla Società Cementi del Friuli

Per interessamento dell' Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti ed in completa armonia di vedute con la Direzione della Società, rappresentata dallo ing. Pizzutti, a decorrere dal 25 corrente mese le mercedi orarie delle maestranze addette alle Cave dipendenti dalla Società Cementi, saranno regolate come segue:

Per gli addetti alla cavatura da L. 2.55 a L. 2.60 orarie: per gli addetti alla voltura, carico e trasporto, da L. 2.15 a L. 2.30.

Giova notare che i miglioramenti economici ottenuti sono anche il prodotto di una perfetta intesa tra i Sindacati e la Società, e rappresentano l'auspicio per una maggiore e più sentita collaborazione di classe.

Attività del Segretario generale

Il Segretario Generale dei Sindacati continua a percorrere la provincia per le consuete visiste ai Sindacati e per la costituzione di nuovi organismi.

Il geom. Consarino si è recato ieri a S. Vito al Tagliamento dove, alla presenza del Podestà, Enrico Fancello, e dello Ispettore Sindacale della zona, ha parlato a quelle operaie filandiere, intervenute numerosissime alla riunione, procedendo quindi alla costituzione del Sindacato.

Nella serata, accompagnato dall' Ispettore, ha poi proseguito per Fiume Veneto, ove erano ad attenderlo il Podestà, camerata Polanzani, l'avv. Cesare Perotti, il Segretario politico del Fascio, camerata Venier, e molti altri. Il Segretario Generale dei Sindacati, presentato dal Podestà, ha parlato ai mezzadri di Fiume Veneto, dopo di che ha proceduto alla costituzione del Sindacato, provvedendo anche a nominare il Segretario della categoria.

Sabato prossimo, 26 corrente, il Segretario Generale si fermerà a Codroipo per parlare alle filandiere della Filanda Stradiotto e nella serata proseguirà per Fiume Veneto, ove parlerà agli operai di quell' importante centro industriale.

Domenica, 27 corrente, presiederà nella mattinata e nel pomeriggio rispettivamente due riunioni nel Sacilese, a Brugnera e ad Aviano.

Gli agenti di assicurazione nei sindacati nazionali fascisti

I funzionari superiori di direzione (capi ufficio, capi reparti, o sezioni, procuratori speciali, ispettori di amministrazione) gli ispettori di produzione ecc. sono stati inquadrati nella Federazione Nazionale dei Sindacati Fascisti del Commercio.

La vertenza sorta tempo addietro, e che anche in Udine aveva dato luogo ad una breve polemica fra il dott. Codancig ed il Segretario Generale dello Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti geom. Consarino è definitivamente risolta come era stata prevista, colla assegnazione cioè delle suddette categorie nei quadri della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti.

Oggetti d'Arte

Nella vetrina d'angolo del negozio Tremonti al Ponte Poscolle sono esposti in questi giorni degli oggetti d'arte veramente splendidi, alcuni fra i quali antichi, e di notevole valore.

Si tratta di lavori in rame naturale, in rame patinato ed in rame-argento.

Le opere d'arte, sapientemente disposte su ricca stoffa di colore oro vecchio, sono degne invero di speciale rilievo e del nome della antica ditta Tremonti una delle più vecchie (forse la più vecchia) della nostra città.

Il concerto vocale-strumentale al dopolavoro ferroviario

Davanti ad un pubblico scelto e distinto ha avuto luogo l'altra sera l'annunciato concerto vocale-strumentale. Il programma, quanto mai scelto ed interessante, fu svolto con rara perizia e maestria in tutte le sue singole parti.

L' ing. cav. uff. Montini si rivelò ottimo violinista, per la robusta cavata, per la precisione e nitidezza nei pizzicati, per la giusta e colorita interpretazione dei vari brani suonati, fra i quali diversi di notevole difficoltà d' esecuzione.

Il dott. cav. L. Selvi, esperto conoscitore della tastiera, lo accompagnò con perfetta sicurezza e padronanza degli spartiti. Anche nell' accompagnamento dei vari pezzi d'opera cantati da soprano e tenore si rivelò distintissimo pianista e tempista pregevole.

La signorina Remigia Bianchi, soprano, è ben nota al nostro pubblico. Fu pari alla sua meritatissima fama. Dotata di eccezionali mezzi vocali, essa ha assolto il suo compito in modo mirabile e fu veramente artista, specie nella romanza «Suicidio» della «Gioconda» che è la prova del fuoco per qualsiasi cantante.

Il cav. Domenico Ferron, le fu ottimo coadiuvatore nei duetti ed assolse in modo lodevole la sua parte. Dotato di un pregevole timbro vocale e di una distinta coltura artistico-musicale ha cantato con molta arte diverse romanze e pezzi d'opera di valore e di difficile interpretazione, quali «Vesti la giubba» dei «Pagliacci», della «Tosca» e dell'«Aida». La romanza del Tosti «Vorrei morire» fu da lui cantata con sentimento e passione veramente rimarchevoli. Ottenne un caloroso sucesso.

Per la cronaca: ogni pezzo fu salutato da calorosi applausi. (b. c.).

Corsa ciclistica per dilettanti

Il Gruppo Ciclistico del Dopolavoro Sportivo Udinese indice ed organizza per il 17 aprile una corsa ciclistica dilettanti approvata dalla U. V. I. denominata III Popolarissima di apertura, valevole per la seconda Coppa Romano Picilli.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di L. 3 si ricevono presso la sede provvisoria del Dopolavoro, al Caffè all' «Arco Celeste».

Il cadavere di un annegato in viale Palmanova

Suicidio o disgrazia?

Ieri notte verso le 21 due operai addetti al Molino Muzzatti in viale Palmanova, stavano ripulendo il canale di scarico delle acque della roggia, allorchè scorsero a ridosso della griglia una strana massa oscura. Vollero accertarsi di che si trattasse e si avvicinarono constatando con raccapriccio d'essere alla presenza di un cadavere. Sul posto poco dopo si sono recati a carabinieri del nucleo di Porta Aquileia e il corpo dell'annegato fu tratto a riva e perquisito. La salma è stata identificata per quella di Luigi Mazzotto fu Benedetto nato a Porcia di Pordenone il 26 luglio 1874, bracciante. Nelle tasche dei vestiti furono trovati un passaporto, un portafoglio di pelle nera vuoto, un borsellino di cuoio nero contenente L. 10.90 in monete di rame e nichelio, un rasoio, tre fotografie per tessera, un bocchino di osso e una scatola di tabacco da fiuto.

Sul corpo del disgraziato non furono trovate tracce di violenza e si esclude trattarsi di delitto. Non è però accertato se la morte del Mazzotto sia dovuta a suicidio oppure a una disgrazia.

La salma è stata visitata ieri mattina alle 9 dal dott. Vittorio Vidal il quale constatò che le parti molli del viso erano straziate dai topi che ne fecero macabro banchetto. Dopo le constatazioni di legge il cadavere è stato trasportato nella camera mortuaria del cimitero.

Come il Marzotto si sia trovato a Udine l'altro ieri e perchè, non è stato ancora ben stabilito e quindi è difficile specificare per quale triste destino lo sventurato abbia trovato la morte. La autorità ha chiesto informazioni al Comune di Porcia per sapere a che famiglia lo scomparso apparteneva e se vi siano motivi per credere ad un suicidio.

Padre Roberto da Nove

fu operato l'altra mattina dal dottor Cavarzerani, assistito dal dott. Ferrario e dalle infermiere.

Nel giornale di ieri, per un errore di composizione, fu omesso il nome del comm. Cavarzerani, che naturalmente è stato l'esecutore dell'atto operativo magnificamente riuscito.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasticciata di manzo o fegato - Cont. - Sera: Minestrone - Vitello arrosto - Contorno.

CRONACA SPORTIVA

Udinese - Fiumana

(Campo Moretti ore 15)

Grande è l'attesa per la partita di domani che si svolgerà al Campo Moretti alle ore 15 e che metterà di fronte la Fiumana e l'Udinese.

La Fiumana, che non ha avuto fortuna in questa stagione — perchè il quarto posto che occupa in classifica non corrisponde certo al valore reale e al rendimento tecnico — non è nuova per il nostro pubblico che l'ha già ammirata ed applaudita nelle partite dei precedenti campionati.

Ritorneremo domani su alcuni ragguagli e sulla formazione delle squadre.

O. E. U. Dopolavoro - Veterani Oueini

Domani, tempo permettendo, la valorosa compagine dell'O. E. U. Dopolavoro si incontrerà con i veterani della Società stessa in una partita di calcio.

I vecchi scarponi non sono affatto preoccupati della baldanza dei loro avversari che hanno deciso di segnare almeno una dozzina di goals ma anzi hanno promesso di dare ogni loro energia per «mettere a posto» i giovani.

Questi ultimi non dovrebbero poi prendere l'incontro tanto alla leggera tanto più che da ben cinque domeniche sono inattivi e che giocheranno senza il portiere essendo Cassetti passato a migliori destini con l'Associazione Calcistica Udinese nella quale Società gli auguriamo si faccia molta strada come lo promette la sua valentia.

Le squadre scenderanno in campo nelle seguenti formazioni:

VETERANI OUEINI. — Slavich, Grandi e Zoratti — Munisso, Toffoloni (cap.), e Mattiussi — Florit, Cantarutti, Cuttini, Paiani e Mattioni.

O.E.U. DOPOLAVORO. — Marini, Zavagna e Fattori — Riccato, Rapetti e Littorno — Petruzzi, Toso II°, oTso I°, Iacol e Missini (cap).

L'incontro, che probabilmente si svolgerà a San Osvaldo, sarà diretto dal signor Bertoli Livio.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Lo spettacolo di questa sera

Alle 21 stasera la primaria Compagnia di operette diretta dal comm. Pietromarchi pone in scena «Primarosa» di cui già abbiamo fatto cenno.

Domani alle 15.30 recita diurna e alle 21 spettacolo sera.

Al botteghino del Teatro sono aperte le prenotazioni dei posti.

Cinema Concerto EDEN

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14

ULTIME ACCLAMATE REPLICHE

La casa degli Eroi

Canto di guerra
Canzone d'amore
Poema di Vittoria

Dramma di una passione vissuta nel turbine della guerra che compendia tutta la vita della nostra generazione.

Visione di un grandioso bombardamento aereo.

INTERPRETI:
BLANCHE SWETT — BEN LYON

Lunedì 28 corr.
MICHELE STROGOFF

Cinema Teatro CECCHINI

OGGI dalle ore 17

il film della modernità:

Mam'Zelle modiste

E' una deliziosa commedia ricca di spirito, e piena di verve: ove i sogni degli innamorati sinceri e leali, sono sempre fatti per realizzare anche se la loro realizzazione si compie dopo qualche tormento, molte lagrime, troppi aneliti.

In questo film la bellissima «CORINNE GRIFFITH» tocca le vette più azzurre del suo cielo artistico, perchè al fascino della sua persona una delicata aggiunge la smagliante cornice dello abbigliamento.

«IL DRAMMA SENZA VELI»

CONCERTO ORCHESTRALE
M.o Cav. Gustavo Olivieri

Prossimamente:
«IL GIGLIO DI BOWERY»

Cinema Teatro MODERNO

(Gestione An. Pittaluga)

OGGI 26 Marzo 1927

Si proietterà il grandioso spettacolo teatrale di avventure in 4 atti.

MALATERRA

Sbalorditivi episodi delle battaglie sostenute contro bande di malfattori in difesa dei deboli e degli oppressi.

INTERPRETI

BUCK — JONES col suo meraviglioso cavallo ammaestrato:
AQUILA BIANCA

Grande Concerto Orchestrale

Fuori programma:
IL LEONE IN AUTO

Stato Civile

(25 marzo 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine nate vive n. 1 — Totale nascite n. 2.

Pubblicazioni di matrimonio

Piano Ernesto bracciante con Pianta Anna casalinga — Bernardis dott. Aldo medico chirurgo con Fantoni Irene agiata.

Morti

Vicario Angelo fu Antonio spazzino di anni 58 — Pecile Teresa di Filippo nubile di anni 23.

Beethoven nel centenario della sua morte

«Commemorare juvat».

Nel Museo Beethoviano a Bonn si legge, sotto un ritratto femminile: «Al raro Genio, al grande Artista, all'Uomo buono».

«La mia arte, (Egli scrisse), deve consacrarsi al bene dei poveri. Io non ho mai pensato a scrivere per la fama e l'onore. Nulla si ha di più bello che avvicinarsi alla Divinità e spanderne i raggi sul genere umano. Noi esseri finiti con uno spirito infinito non siamo nati che al dolore e alla gioia; e si potrebbe anzi dire che i più eletti giungono alla gioia a traverso il dolore».

— Ah! fortunato che sei — disse un giorno ad un amico, dopo aver baciato una bambina sua figlia, che stava guardando i leoni in un serraglio, e scappò a gran passi, per nascondere la sua commozione, Egli, che le stampe ci mostrano selvaggio, con le vesti in disordine e le chiome al vento, sperduto nella foresta come un bardo d'Ossian.

Aveva 17 anni quando la madre morì. «Era una mamma così buona diceva), e chi più felice di me quando potevo pronunziare, ascoltato da lei, il suo dolce nome?».

Sfortunatissimo in amore, vide sposarsi sotto i suoi occhi tutte le ragazze alle quali si era proposto e che l'avevano con più o meno garbo respinto per brutto, malato, sordo e stravagante.

Ecco l'uomo buono.

***

Ciò che ho nel cuore deve uscire, egli scrisse. E quello ch ebbe nel cuore uscì nelle sue Sonate, nei suoi Quartetti, nelle sue Sinfonie, nelle sue conversazioni e nel suo Diario, come nelle sue lettere. La sua manifestazione artistica fu sempre sincera, di naturalezza vestita e di candore, i frutti del suo ingegno sempre freschi e maturi, non conobbe inganni nè maschere, ma lealtà sereno e forme pure di espressione. Ce lo dichiara Egli stesso «Eccitamenti che nel poeta si traducono in versi, in me si traducono in suoni: essi scrosciano, tempestano, finchè me li trovo davanti composti in note».

Ecco il Grande Artista.

***

Quando suo padre, tenore di Corte, gli impartì le prime lezioni di pianoforte e violino, Ludovico suonava ritto sopra uno sgabello. E presto gli venne voglia di strimpellare a suo piacimento, con grande ira del padre suo.

«Ma che, questo forse non è bello?», rispondeva il piccino, continuando a suonare.

A sei anni si presentò allo spettabile pubblico. Crebbe autodidatta. Ebbe poi a maestri Koch e Zeele, Rovantini, Neefe, che lo guidò a conoscere Bach. Famigliare consuetudine di persone colte, Mozart e Haydn, Albrechtsberger, Salieri, il Principe Lichnowsky, l'Arciduca Rodolfo, a Vienna, furono i suoi maestri e mecenati, ed Egli scrisse 61 composizioni per orchestra, teatro e cori, 70 musiche da camera, 74 per piano, organo ed arpa, 93 Lieder.

Il genio suo donò alla musica istrumentale quanto prima di lui non ancora era stato prodotto. Le sue sinfonie sono il titolo suo più bello di gloria, profonde, estese, colossali, penetranti nell'anima fino a scavarvi un solco profondissimo, con i suoi pensieri fermi ed austeri, con le frasi estesissime e potenti, le modulazioni ampie e completamente sviluppate. Con la musica da piano seppe trarre da questo istrumento tutte le risorse ed al piano egli affidò i suoi pensieri più intimi, tramutandoli in una collana di fulgidissime perle.

L'aquila aveva fissato altissima la sua meta e la seppe trionfalmente raggiungere. Dalla sublimità del suo trono irradieranno i fulgori maiestatici della sua arte sublime, nei secoli.

Ed ecco il Genio raro!

***

Oggi, nel centenario della sua morte, Udine nostra, per fausta coincidenza fatale, auspicio felicissimo, canta a Lui il peana della gloria con due voci diverse, ma egualmente simpatiche. A Milano, nella sala grande del R. Conservatorio «G. Verdi» con le villotte friulane eseguite dal Coro «Città di Udine»; qui, nel Teatro di via Dante, con la voce dei fanciulli, celebranti la Festa della Scuola, osannanti con Puccini:

Sole che sorgi libero e giocondo,
sul Colle nostro i tuoi cavalli doma:
Tu non vedrai nessuna cosa al mondo
maggior di Roma!...

LUIGI GARZONI.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Modificazioni

L'assemblea della Società Anonima «Ieat» ha deliberato le seguenti modifiche dello Statuto:

Articolo 2 suonava: La società ha sede in Udine; va modificato in: «La Società ha sede in Trieste. Inoltre è stato fissato la durata della Società in anni 99 dal 24 maggio 1925.

In luogo del defunto signor Federico Zaccaria, fu nominato Sindaco il signor Carlo Zaccaria, impiegato residente a Trieste.

Uguali mutamenti sono stati apportati nello statuto della Società Anonima «Alfa».

Fallimenti e curatele

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta Angelina Scrosoppi ved. Valentinuzzi esercente negozio di salumi a Udine. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Santomaso, curatore provvisorio il rag. Bruno, fissando la prima adunanza dei creditori al 4 aprile, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 20 stesso, la chiusura del bilancio di verifica al 9 maggio.

— Con sentenza dello stesso Tribunale veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento Zilotti Augusta e Giovanni il curatore provvisorio avv. Comelli; a Curatore definitivo del fallimento Rossi e Gallina il curatore provvisorio avv. Baldissera e Curatore definitivo del fallimento di Snaidero Bettino il Curatore provvisorio rag. Conti Attilio.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 25 marzo 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.80	739.78	740.76
Pressione al mare	750.88	741 51	751.82
Temperatura	7.5	13.0	6.4
Umidità (0-100)	83	49	84
Vento Direzione / Forza	N deb.	N deb.	N deb.
Nebulosità (0-10)	4	7	4
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 16,4
Temperatura minima: 4,9
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura normale.

Fra Libri e Riviste

"Augustea"

E' uscito il N. 5 (15 marzo) di questa interessante Rivista diretta da Franco Ciarlantini, che si pubblica a Roma, via della Panetteria, 15.

Fra i varî articoli di questa puntata si trovano:

Alessandrino Volta di Luigi Volta — Un'intervista sull'Alto Adige di Rudel — La Jugoslavia sul mare di Carlo Maestrini — L'emigrazione italiana in Africa di Carlo Maestrini — La goletta «Maria Celeste» di Ettore Bravetta — Il Teatro di Rosvita di Silvio d'Amico.

"Le tre Venezie"

Rivista edita a cura della Federazione provinciale fascista di Venezia. Il numero di marzo, testè pubblicato, contiene articoli di vario genere con splendide incisioni, fra i quali:

I gerarchi del Fascismo nelle Venezie col ritratto di Alberto Garelli — La nuova di Gorizia con l'erma di Vittorio Locchi «il poeta di Santa Gorizia» — L'ospite inatteso, novella di Alessandro De Stefani — L'anima di Pantalon dei Bisognosi — Variazioni romane col Palazzo Spado e il Palazzo Farnese, ecc. ecc.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 24	MILANO 25	TRIESTE 24	TRIESTE 25
Rend. 3.50 %	62.80	63.25	63.80	63.80
Consol. 5 %	77.60	78.70	77.30	78.10
Obbl. Venezie	—.—	—.—	60.45	60.45
Francia	85.35	85.60	85.25	85.15
Svizzera	418.90	419.50	418.—	420.—
Londra	105.70	105.95	105.75	105.97
New York	21.76	21.80	21.82	21.72
Berlino	516.75	519.—	517.—	513.50
Vienna	307.—	307.50	307.—	303.50
Romania	13.—	14.—	13.—	13.50
Belgio	303.—	300.50	302.—	300.—
Spagna	387.—	396.—	385.50	386.—
Praga	64.55	64.70	64.50	64.50
Ungheria	380.—	—.—	382.50	378.—
Albania	422.—	—.—	422.—	424.—
Jugoslavia	38.50	—.—	38.25	38.10
Grecia	—.—	28.80	27.75	27.80

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15 20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) - 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20 20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16 45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20 20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 17.15 — 19.

I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8 — 12.51 — 18.4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8 15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9 10 — 12.45 — 16 — 18.10.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 10.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina ore 8.37 — 12.30 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15 32 (a Spilimbergo) — 19.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21 48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.30 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del Bût

Partenza da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTEPIN 105

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— Come?

— Ecco il fatto.

E la vedova Magloire, senza smettere di sbatter le uova della sua frittata, narrò quello che sapeva e quello che i nostri lettori sanno infinitamente meglio di lei.

Il dottore fingeva di ascoltarla con grande attenzione.

— Ne ho sentito parlar vagamente... — disse quando il racconto fu finito — sì, è in questo luogo che devono aver compiuta la sacrilega sostituzione di una bara ad un'altra... Ma da chi?

— Non è certo per opera del povero giovine che accusano — esclamò la vedova — lo garantirei; e nemmeno per opera del cocchiere Saturnin, un vecchio e buon amico del fu mio marito. Essi erano fiaccati dalla stanchezza e dormivano cenando...

— Infine, come spiegate l'accaduto?

— I malfattori saranno entrati dalla porta sempre aperta che dà sulla strada di Baron e che trovasi in fondo al cortile, accanto alla tettoia sotto la quale era stato messo il carro.

— E' probabile... è anzi certo... e non avevate in quella notte altri viaggiatori?

— Nessun altro...

— Nella giornata nessuno era venuto in casa vostra con uno sciarabà guarnito di covoni di foglia?...

— No, in verità... Nella giornata non si era presentato che un solo cliente... Un uomo che viaggiava a piedi e che andava a Baron per il commercio dei grani... è entrato qui per prendere una tazza di birra.

— Era un uomo attempato quel viaggiatore?

— No, signore, era un giovine dai venticinque ai trent'anni.

— Vi ricordate della sua faccia?..., del suo portamento?

— Affemmia no... Mi pare che fosse piuttosto alto che basso di statura, null'altro.....

— Dunque, nulla vi ha colpito in lui?

— Scusate..., mi ricordo di una cosa.

— Quale?

— Il colore dei suoi capelli....

— Erano rossi, non è vero? — disse vivamente il dottore.

— Sì, ma come fate a saperlo? — domandò la vedova Magloire, oltremodo stupefatta.

— Ho interesse a saperlo... Cerco la traccia dell'uomo in discorso, l'uomo dai capelli rossi.

— Ah! ah! Che appartenete anche voi alla polizia, signore?

— No — rispose Gilberto — ma ho un grande interesse, un interesse personale a scovare quel miserabile.

— Se ci riuscite, ne sarò contenta... Non accuseranno più un innocente.

— Quell'individuo era solo? — riprese a dire Gilberto.

— Solo affatto.

— Che vi ha detto?

— Che andava a Baron per il commercio dei grani.... Andava per la strada maestra, il che gli allungava di molto il cammino.... Io gli ho indicato una scorciatoia che passa dietro al muro dell'osteria... Nel partire di qui ha attraversato il cortile ed è uscito dalla porta che vi indicavo poc'anzi.

— Vi ha interrogata, senza dubbio?

— Naturalmente, ma, lo capite, io non annettevo alcuna importanza alle sue domande.

— Che vi domandava?

— Se ero l'unica albergatrice nel paese.... Se avevo in casa servitori e serve..... e altro ancora... Io credevo che discorresse unicamente per passare il tempo.....

— Lo scaltro malandrino voleva informarsi se in Pontarmè c'erano altri alberghi per sapere dove il carro mortuario avesse potuto fermarsi se non sostava in casa vostra. Costui doveva avere un complice.

— Forse, ma non lo ha condotto qui.

— Perchè senza dubbio quel complice lo aspettava nei dintorni. Dove si trova in grazia, l'albergo più vicino?

— Alla Cappella di Serval.

— Dev'essere lì che si sono raggiunti.

— E' impossibile.

— Perchè?

— Perchè egli andava a Baron e non alla Cappella....

— Egli ve lo ha detto, ma voi non lo avete seguito.....

— Certamente....

— Potreste riconoscere quell'uomo se lo vedeste?

— Lo riconoscerei a prim'occhiata; senonchè è presumibile che l'individuo si guarderà bene di venire adesso a ronzare in queste adiacenze...... avrebbe troppo paura che si ponesse mente al suo ceffo o che ci si ricordasse dei suoi capelli rossi.

Il dottor Gilberto formulò alcune domande senza grande importanza, poi all'entrare di due o tre contadini per farsi servire, troncò il suo interrogatorio.

— Senza dubbio — diceva fra sè — l'uomo in discorso non ha potuto agire da solo, dunque aveva almeno un complice che lo aspettava in qualche parte con una vettura.... è necessario che io m'informi alla Cappella di Serval...

Gilberto terminò rapidamente la sua colazione, pagò la vedova Magloire, la salutò e s'incamminò verso la Cappella.

Quel villaggio è di maggiore importanza e molto più animato di Pontarmè.

Quattro o cinque alberghi o caffè spiegano le loro insegne nella via principale le cui case si allineano sulla strada maestra da Parigi a Senlis.

La prima insegna che si offrì allo sguardo del dottor fu quella del «Caval Bianco».

Ivi soleva fermarsi la vettura che fa il servizio da Mortfontaine alla stazione di Luzarches-Survilliers per deporre e prendere i viaggiatori.

Gilberto vi era conosciuto.

— Incomincierò di qui.... — pensò.

Entrò, scambiò alcune parole con l'albergatrice che gli mosse incontro per riceverlo, e si fece servire una bottiglia di vino

— Venite forse per la vettura di Mortfontaine? — gli domandò l'ostessa.

— No, buona donna, vengo appositamente per vedervi....

— Troppo garbato... Avete forse per caso, signor dottore, bisogno dei miei servizi?

— Può anch'essere.

— Sono a vostra disposizione..... Di che si tratta?

— Di alcune informazioni che forse potrete darmi.....

— Non domando altro.... se è in poter mio.....

— Basterà raccogliate le vostre memorie.....

— Gli è che sono affatto smemorata... ammenochè una cosa non mi abbia fatto grande impressione, dimentico subito tutto...

— M'incarico di mettervi sulla strada

— Ebbene! fate pure, signor dottore.

— Avrete sentito parlare senza dubbio di una visita della polizia che ha avuto luogo ultimamente a Pontarmè all'albergo della vedova Magloire?

— Ah! cotesto, sì.... Se n'è parlato non poco nel Circondario.... Era a proposito di un delitto che dicevano fosse stato commesso nella casa di quella brava donna..... Avevano sottratto una bara da un carro mortuario...

— Precisamente... Vedete bene che avete ottima memoria.

— La cosa mi aveva colpito..... Ma non vorrete domandarmi informazioni su questo proposito.

— Scusate.

— Non so nulla di più di quello che tutti sanno.

— Forse ne sapete di più di quello che non credete.....

— A proposito del delitto?

— A porposito dei veri colpevoli...

— Bontà divina!.... — esclamò la buona donna alzando le mani al soffitto. — O che vi figurate che io li conosca?

— Sì.

— Ah! cotesto poi, mai e poi mai! Che errore!

— Non dico che voi li conosciate personalmente, ma li avete forse visti senza sapere chi fossero.

— Sarebbero mai venuti nel mio albergo?

(Continua)